



COMUNE DI PISA
GRUPPO CONSILIARE LEGA

MOZIONE

Privare gli “Anziani” del diritto di voto

Sono recenti le riflessioni di Beppe Grillo, fondatore del “Movimento 5 stelle che, all’interno suo blog, rilancia la proposta di privare gli “ANZIANI” del diritto di voto in base al presupposto che “...una volta raggiunta una certa età, i cittadini saranno meno preoccupati del futuro sociale, politico ed economico, rispetto alle generazioni più giovani, e molto meno propensi a sopportare le conseguenze a lungo termine delle decisioni politiche...”.

Sempre dal blog di Beppe Grillo si apprende che gli anziani, concetto di per sé poco definito e definibile siano, pare, da identificarsi nelle persone a partire dai 65 anni.

Contrattare alle considerazioni di Beppe Grillo la Costituzione italiana che recita:

COSTITUZIONE ITALIANA – Art. 48.

“Sono elettori tutti i cittadini, uomini e donne, che hanno raggiunto la maggiore età.

Il voto è personale ed eguale, libero e segreto. Il suo esercizio è dovere civico.

La legge stabilisce requisiti e modalità per l’esercizio del diritto di voto dei cittadini residenti all’estero e ne assicura l’effettività. A tale fine è istituita una circoscrizione Estero per l’elezione delle Camere, alla quale sono assegnati seggi nel numero stabilito da norma costituzionale e secondo criteri determinati dalla legge.

Il diritto di voto non può essere limitato se non per incapacità civile o per effetto di sentenza penale irrevocabile o nei casi di indegnità morale indicati dalla legge.”

Da tener presente che la Costituzione italiana non è stata partorita da vecchi disinteressati della politica e delle generazioni successive bensì dalle migliori menti politiche del tempo, per lo più di età inferiore ai 50 anni all’epoca dei

lavori, che hanno ritenuto di garantire con l'art. 48 il diritto di voto negli anni a venire a TUTTI i cittadini della Repubblica.

Sorgono spontanee alcune considerazioni:

1 - Secondo Beppe Grillo la maggior parte della popolazione italiana potrebbe essere privata del diritto di voto e, poiché l'età media va sempre aumentando, in futuro il diritto di voto dovrebbe rimanere appannaggio di una piccola parte di popolazione?

2 - Secondo Beppe Grillo la maggior parte dei padri e madri e, in alcuni casi, nonni e nonne italiani non hanno a cuore il futuro dei loro figli e nipoti? In primis quindi lo stesso Beppe Grillo che, essendo nato nel '48 dovrebbe allontanarsi dalla politica perché ormai disinteressato al futuro delle nuove generazioni...

3 - Secondo Beppe Grillo, facendo riferimento al fatto che in Italia il diritto di voto può essere limitato per incapacità civile o per condanna penale o per indegnità morale, gli attuali elettori rientrano di diritto nelle suddette categorie una volta varcata la soglia dei 65 anni?

Considerazione nr. 4 ...non è che per caso si vuol togliere il diritto di voto agli anziani perché sono poco influenzabili e non subiscono il fascino di un "blogger" loro coetaneo? I mezzi di comunicazione mediatica così graditi a Beppe Grillo fanno infatti molta presa sui giovani,

molta meno ne esercitano invece su persone esperte della vita e più interessate alla concretezza che alla visibilità.

Poiché i quesiti posti sono piuttosto inquietanti ma ancora più inquietante e pericoloso è il panorama che si prospetta come risposta a questi quesiti, almeno nell'ottica ipotizzata da Beppe Grillo, i firmatari della mozione

IMPEGNANO

il Sindaco e la Giunta Comunale, a rivolgere un appello al Presidente della Repubblica Sergio Mattarella perché condanni con fermezza quelle che erroneamente possono apparire come le provocazioni di un "Anziano" comico ma che di fatto rappresentano un'istigazione alla disgregazione sociale e familiare.

Un tentativo di denigrare quella che per secoli è stata considerata la parte più rispettata ed ascoltata della nostra società, coloro che possono di fatto mettere in guardia i giovani dai falsi profeti del web. Far tacere insomma coloro che sono gli elevati della società grazie alla loro esperienza perché possa parlare un solo "Elevato"...come tale si firma Beppe Grillo....senza che si levino voci a contrastarlo.

Il diritto di voto è un diritto fondamentale e ipotizzare di negarlo, anche ad un solo individuo ma soprattutto a una categoria così ampia di persone, alcune delle quali sono tra coloro che hanno lottato perché esistesse per tutti i cittadini, non è solo un'offesa alla categoria degli "ANZIANI", non è solo un proclama anticostituzionale ma è anche un tentativo di sovvertire l'ordine attuale per arrivare ad una società dove pochi soggetti avrebbero accesso alle decisioni...controllare pochi è sempre più semplice che controllare molti.

Marcello Lazzeri